

INFERMIERE³

Innovazione, Sfide e Soluzioni

La giusta combinazione per governare la complessità

20-22 MARZO 2025 - PALACONGRESSI DI RIMINI

TERZO CONGRESSO NAZIONALE

Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche



Soluzioni tecnologiche e attività fisica nella gestione della fatigue correlata al cancro in età pediatrica: Una revisione della letteratura

Autori e affiliazioni

Chiara Palazzo Dipartimento di Oncologia, Ematologia e Terapie cellulari, AORN Santobono - Pausilipon, Napoli

Vincenza Giordano Dipartimento di Sanità Pubblica, Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli

Rita Nocerino Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali, Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli

Michele Virgolesi Dipartimento di Sanità Pubblica, Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli

Teresa Rea Dipartimento di Sanità Pubblica, Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli

Assunta Guillari Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali, Università degli Studi di Napoli Federico II, Napoli

INTRODUZIONE

La fatigue cancro correlata (FCR) è definita come una condizione debilitante che coinvolge aspetti fisici, emotivi, psicologici e cognitivi ed è particolarmente impattante nei bambini e nei giovani adulti ¹. La sua natura complessa e multidimensionale ne rende difficile la gestione. La FCR è definita come un'esperienza multidimensionale e soggettiva che può determinare una ripercussione negativa sulla qualità di vita (QoL) ^{2,3}.

OBIETTIVO

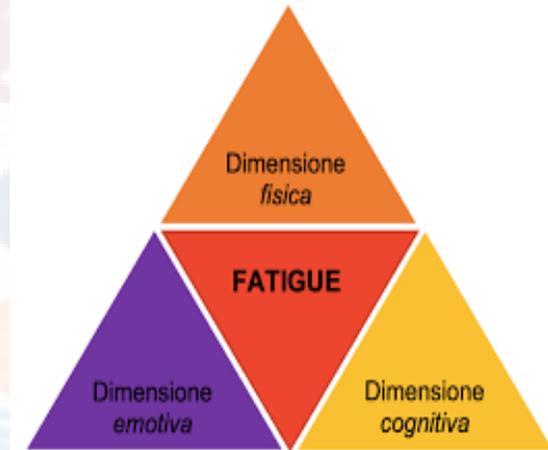
Esaminare l'efficacia dell'esercizio fisico nel valutare, gestire e ridurre la FCR

MATERIALI E METODI

Revisione narrativa della letteratura condotta su **Pubmed, Cochrane e CINHAL**

CRITERI DI INCLUSIONE:

- pazienti affetti da patologia neoplastica di età compresa da 0-18 anni;
- articoli scritti in lingua inglese;
- anno di pubblicazione 2014-2024;
- disponibilità di free full text.



1) Chang WC, Mu FP, Jou TS, Wong TT, Chen CY. Systematic review and meta-analysis of nonpharmacological interventions for fatigue in children and adolescents with cancer. *Worldviews Evid Based Nurs.* 2013;10(4):208

2) Fabi A, Bhargava R, Fatigoni S, Guglielmo M, Horneber M, Roila F, Weis J, Jordan K, Ripamonti CI. Cancer-related fatigue: ESMO Clinical Practice Guidelines for diagnosis and treatment. *Ann Oncol.* 2020;31(6):713-723.

3) Berger MA, Abernethy PA, Atkinson A, Barsevick MA, Breitbart SW, Cella D, Cimprich B, Cleeland C, Eisenberger AM, Escalante PC, Jacobsen BP, Kaldor P, Ligibel AJ, Murphy AB, Connor OT, Pirl FW, Rodler E, Rugo SH, Thomas J, Wagner IL. NCCN Clinical Practice Guidelines Cancer-related fatigue. *J Natl Compr Canc Netw.* 2010;8(8):904-31.

RISULTATI

12 ARTICOLI
INCLUSI

I pazienti non segnalano questo sintomo perché è considerato «**una conseguenza inevitabile dei trattamenti antineoplastici che va sopportata**»⁴

Tra le motivazioni per cui i pazienti non effettuano attività fisica ci sono: «**troppo stanco**» «**paura di infortuni**» «**i genitori hanno paura**»^{5,6}.

Gli interventi basati su **tecnologie computerizzate** hanno ridotto il tempo di inattività e hanno aumentato l'aderenza alla segnalazione del sintomo ^{7,8}.

Grazie all'intervento fisico, sono stati osservati miglioramenti significativi nell'affaticamento e nell'umore⁹.

Tutti gli studi hanno evidenziato che l'aumento dell'attività fisica è associato ad una minore FCR, ad un miglioramento della QoL e minor rischio di mortalità.

4) Tomlinson, D., S. Zupanec, H. Jones, C. O'Sullivan, T. Hesser, e L. Sung. «The Lived Experience of Fatigue in Children and Adolescents with Cancer: A Systematic Review». *Supportive Care in Cancer: Official Journal of the Multinational Association of Supportive Care in Cancer* 24, fasc. 8 (agosto 2016): 3623–31.

5) Karimi, Masoumeh, Amanda D. Cox, Sabrina V. White, e Cynthia W. Karlson. «Fatigue, Physical and Functional Mobility, and Obesity in Pediatric Cancer Survivors». *Cancer Nursing* 43, fasc. 4 (2020): E239–45.

6) Ross, Wilhelmenia L., Alyssa Le, Daniel J. Zheng, Hannah-Rose Mitchell, Jaime Rotatori, Fangyong Li, John T. Fahey, Kirsten K. Ness, e Nina S. Kadan-Lottick. «Physical Activity Barriers, Preferences, and Beliefs in Childhood Cancer Patients». *Supportive Care in Cancer: Official Journal of the Multinational Association of Supportive Care in Cancer* 26, fasc. 7 (luglio 2018): 2177–84

7) Platschek, Anna-Maria, Laura Kehe, Vera Abeln, Frank Berthold, Thorsten Simon, e Heiko Strüder. «Computer-Based Exercise Program: Effects of a 12-Week Intervention on Mood and Fatigue in Pediatric Patients With Cancer». *Clinical Journal of Oncology Nursing* 21, fasc. 6 (1 dicembre 2017): E280–86.

8) Withycombe, Janice S., Molly McFatrigh, Pamela S. Hinds, Antonia Bennett, Li Lin, Scott H. Maurer, Nicole R. Lucas, et al. «Can Steps per Day Reflect Symptoms in Children and Adolescents Undergoing Cancer Treatment?». *Cancer Nursing* 45, fasc. 5 (1 ottobre 2022): 345–53.

CONCLUSIONI

L'importanza dell'attività fisica nella gestione della fatigue è ampiamente riconosciuta e documentata.

Un aspetto interessante riguarda l'utilizzo delle console per videogiochi che offrono una vasta gamma di giochi e ambienti virtuali. Tali piattaforme potrebbero rivelarsi efficaci per migliorare anche la compliance dei pazienti all'attività motoria.

Strumenti come contapassi possono rivelarsi efficaci per registrare la sedentarietà e l'attività motoria.

Sono necessari ulteriori studi per comprendere appieno il potenziale di questi strumenti innovativi nella promozione del benessere fisico e psicologico.

«Un punto di partenza per ampliare e migliorare la qualità dell'assistenza è ridurre, ove possibile, le sofferenze fisiche e psicosociali dei piccoli pazienti»